

PRODROMI E SUCCESSIVI RISVOLTI di avvenimenti verificatisi nella gaia cittadina di Panhandle, Texas (pop. 8452)

di Luca Vitali



6 gennaio 2023

La sequenza iniziale è una veduta aerea di Panhandle. A volo d'uccello, si potrebbe definire, ma noi siamo moderni: usiamo un drone. Siamo padroni dei tempi e delle velocità, precisi nei particolari che ci interessano. Musica di sottofondo: country western. Dunque, con il nostro drone in altura andiamo a scoprire lentamente vie e luoghi della ridente cittadina, con i locali visti in centinaia di film americani, il diner, l'ufficio dello sceriffo, la banca locale, il ferramenta, ecc. Lì vicino, su Butler Street, alle 7,45, vediamo un piccolo bambino, 6 anni più o meno, che cammina stancamente verso lo stop dello scuolabus. Lo chiameremo Jeff. E' immerso nei suoi pensieri e non si accorge del compagno che lo sta raggiungendo. Ci avviciniamo.

– Ciao bro, fatta la ricerca per la Zwerner? **Jeff** – Ciao, no, niente ricerca... non me ne frega un cazzo... e non faccio più niente per quella stronza... – Ma ieri ti aveva perdonato per il cell che gli avevi rotto! E pure quando hai menato Tom... **Jeff** – E' una stronza, lo dice pure mamma... e comunque non mi vuole ridare il coltellino... perché ieri non c'eri a giocare su *Huggy Wuggy*? eravamo solo in tre... – Mamma non vuole... dice che le mette paura quel mostro con i denti aguzzi... ma se la maestra ti ricambia posto pure oggi, come fai? **Jeff** – ...non mi cambia posto oggi... e nemmeno domani... domani lei non c'è più, guarda qua.

Vediamo Jeff armeggiare con lo zainetto, apre un piccolo involto: è una pistola, nera e parecchio sporca. – ...che ficata!... è bella, ma che spara? proiettili di plastica? dove l'hai comprata? **Jeff** – ma che cazzo dici, cretino! Questa è una pistola vera... era di papà, poi lui se n'è andato e l'ha presa mamma... guarda, si chiama Taurus, c'è scritto qui, e spara proiettili veri... dentro ce ne sono 5. – ...fico, una pistola vera... ma perché la porti a scuola? Secondo me la Zwerner ti toglie pure questa... me la fai tenere in mano? **Jeff** – ma che dici? Ti pare che io me la faccio togliere... e non la toccare, che mamma non vuole... se quella non mi ridà il coltellino la faccio cacare sotto dalla paura... vedrai...

Jeff rimette la pistola nello zaino, i due bambini si affrettano a salire sullo scuolabus appena arrivato. Ci spostiamo lentamente su una casa poco distante, al 23 di Herring Street. Una giovane è appena uscita sbattendo la porta alle sue spalle, la porta si riapre e una signora la segue, continuando a parlare.

- ...ma perché dici sempre no, è stato un regalo per il tuo compleanno e non l'hai usata mai mai mai... - Mamma quante volte te lo devo dire, a scuola io non porto una pistola, sto con bambini piccoli e una maestra che lavora con bambini piccoli NON porta la pistola. E smettila di insistere, non ne posso più...
- Senti: oggi ti pigli questa e non scocciare, dà retta a tua madre una volta ogni tanto.

E, mentre la figlia entra in auto, le infila con forza qualcosa nella borsa. Seguiamo dall'alto l'auto che supera main street e dopo un paio di miglia si ferma davanti alla Richneck Elementary School. Dall'alto vediamo scuolabus e auto che arrivano, bambini e adulti che entrano frettolosamente; dopo una decina di minuti il viavai si quietava e davanti alla Richneck c'è la consueta calma piatta. Ma oggi la calma dura meno di mezz'ora. All'improvviso 2- 3 colpi secchi in rapida successione spaccano il silenzio, qualche adulto esce correndo dall'edificio e si accuccia dietro le auto. Poco dopo due macchine dello sceriffo arrivano sgommando e di seguito un'ambulanza, due infermieri entrano nella scuola e ne escono subito, caricano una lettiga con un ferito e ripartono a sirene spiegate. I poliziotti continuano ad entrare e uscire dalla Richneck senza sosta.

6 febbraio 2023

E' passato un mese e siamo di nuovo sopra alla Richneck. È una bella giornata, l'aria limpida come il cristallo, davanti alla scuola un oratore su un piccolo podio sta parlando a una folla attenta. Ci abbassiamo per ascoltare: - ... e infine, cari cittadini di Panhandle, lasciatemi dire qualcosa che finora nessuno ha evidenziato. Siamo in Texas, la terra di Davy Crockett e di Pecos Bill. E in Texas NON è ammissibile, NON è tollerabile che un adulto estragga la pistola più lentamente di un bambino di 6 anni. Un bambino di 6 anni, perdio!... come governatore di questo stato, ho dato oggi delle disposizioni estremamente precise al riguardo: Sarà OB-BLI-GA-TO-RIO per tutti gli insegnanti del Texas un corso nei poligoni di tiro, due settimane di formazione all'uso delle armi in classe. Chi non dovesse raggiungere i livelli minimi di competenza, sarà licenziato im-me-dia-ta-men-te.

Applausi scroscianti dalla folla, spari in aria di festeggiamento, tutti si affrettano alle auto contenti. Ci spostiamo verso l'alto per non essere colpiti da una pallottola vagante. Musica in sottofondo: "The end", dei Doors.